



**COMUNE DI LAVAGNA**  
Città Metropolitana di Genova



**ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 29/09/2015**

**N. 87**

**OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale – Obiettivi e Indirizzi sul percorso.**

L'anno duemilaquindici, addì ventinove del mese di settembre, alle ore 21:00, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria – seduta pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Sanguineti Giuseppe	X			10)	Maggi Mario	X		
2)	Barbieri Luigi	X			11)	Rebori Nicoletta	X		
3)	Bartolini Salimbeni Federica	X			12)	Scardavilli Alex		X	
4)	Bersaglio Danilo	X			13)	Schiaffino Nicola	X		
5)	Caveri Mauro	X			14)	Talerico Massimo	X		
6)	Di Capita Luca		X		15)	Vaccarezza Giuliano	X		
7)	Giorgi Andrea	X			16)	Vagge Anna		X	
8)	Iacone Valeria	X			17)	Vattuone Annabella	X		
9)	Lavarello Alessandro	X			Presenti n. 14 Assenti n. 3				

Presiede la seduta il Vice Sindaco Avv. Luigi Barbieri nella sua qualità di Presidente.

E' presente l'Assessore esterno Sig. Rosario Lobascio.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dott.ssa Lorella Cella.



All'inizio della trattazione della proposta di delibera di cui all'oggetto, il Cons. Giorgi presenta al Presidente un ordine del giorno sull'argomento, da lui sottoscritto, ai sensi dell'art. 30 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Dopo una breve discussione, il Presidente dichiara ammissibile il documento, del quale dà lettura, che viene quindi distribuito in copia ai Consiglieri presenti. Dà quindi la parola al proponente per la relativa illustrazione all'Assemblea. Subito dopo il Presidente stabilisce che - come prevede il Regolamento (art. 30, comma 3) - l'ordine del giorno venga posto in votazione subito dopo la chiusura della discussione sul PUC.

Esauriti gli interventi, il proponente Cons. Giorgi chiede ed ottiene di sostituire l'ordine del giorno presentato con un altro testo, leggermente modificato, che viene acquisito dal Presidente agli atti del Consiglio Comunale (allegato in originale al presente verbale quale parte integrante).

**Il Presidente pone quindi in votazione l'ordine del giorno per alzata di mano, il cui esito è il seguente:**

- presenti n. 14 (assenti i Cons. Di Capita, Scardavilli e Vagge), votanti n. 14, favorevoli n. 14.

L'ordine del giorno viene pertanto approvato all'unanimità nel testo allegato.

**Si dà atto che la verbalizzazione integrale degli interventi, sarà svolta mediante sbobinatura della registrazione da parte di una ditta incaricata dal Comune e verrà approvata in un prossimo Consiglio Comunale. Dopo l'approvazione, essa verrà allegata al presente verbale e pubblicata sul sito istituzionale.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Su** proposta e relazione dell' Assessore all'Urbanistica Avv. Luigi Barbieri ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

### **Premesso:**

- che il Comune di Lavagna è dotato di P.R.G. - Piano Regolatore Generale - approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.287 in data 14.09.1998 a sensi delle legislazione previgente alla legge urbanistica regionale;
- il proprio atto assunto in data 30.09.2008 n.59 con il quale sono stati fatti propri dal Consiglio Comunale gli esiti della verifica di adeguatezza, concludendo con una valutazione di "inadeguatezza" dello strumento ai sensi e per gli effetti dell' art.1, quarto comma e seguenti della L.R. n.7/1974 come sostituito dall' art.4 della L.R. n.30/1992 ed art.81 della legge urbanistica n.36/97;
- che con gli atti della G.M.n. 25 del 22.01.2009 e n.47 del 22.03.2012 e 11 del 30.01.2014 sono state emanate direttive ed indirizzi preliminari per rendere efficace un processo di confronto e partecipazione, da tale processo è emerso "a conferma" l'inadeguatezza dello strumento la necessità di improntare il lavoro non solo su mera raccolta di esigenze ricercando un nuovo equilibrio non solo edilizio, ma urbano e sociale di politiche integrate tra i vari settori dell'Amministrazione comunale con laboratorio " di nuove idee ";



### **Richiamato:**

- Il documento "*Linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2014-2019*" approvato con proprio atto n. 46 del 20.11.2014 che, nel definire gli obiettivi dell'Amministrazione entrante, pone l'accento in particolare sui metodi di pianificazione e governo del territorio che si intendono improntati ad un rinnovato protagonismo della città e ad una maggiore sinergia tra le diverse politiche urbane;

### **Ritenuto:**

alla luce delle nuove linee programmatiche e sulla scorta delle analisi e valutazioni sviluppate in seno alla verifica di inadeguatezza:

- che sia necessario avviare un processo di nuovo PUC – Piano Urbanistico Comunale, assumendolo come opportunità per la costruzione di una nuova "spina dorsale" su cui articolare lo sviluppo della nostra città nei prossimi anni, ricercando un nuovo equilibrio urbano e sociale dopo il trascorso periodo di significative trasformazioni, e attraverso cui coordinare e facilitare l'attuazione di politiche integrate tra i vari settori dell'Amministrazione comunale, anche in campi non prettamente urbanistico-edilizi.
- Che tale processo dovrà essere sviluppato in collaborazione anche con laboratori universitari, valorizzando il ruolo e l'apporto del tessuto sociale, mediante il coinvolgimento attivo di cittadini, imprese, categorie, associazionismo, in un vasto e strutturato progetto di partecipazione e di idee;

**Rilevato** che gli obiettivi da perseguire nella revisione al fine del superamento delle criticità e delle carenze del PRG vigente già enunciate nella verifica di adeguatezza ed al fine di sostenere l'attuazione delle politiche urbane e sociali del presente mandato amministrativo, sono così sintetizzabili:

- a) interrompere il consumo di suolo inedito e favorire, mediante la semplificazione delle procedure e adeguate misure premiali, gli interventi di riqualificazione – anche energetica - e recupero del patrimonio edilizio esistente.
- b) introdurre previsioni e misure atte a superare l'attuale inadeguatezza dell'offerta di prime abitazioni a prezzi sostenibili e di edilizia residenziale sociale e pubblica, prevalentemente attraverso la riconversione e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.
- c) rivedere il sistema dei servizi sia sotto il profilo qualitativo (introducendo attrezzature più vicine ai reali fabbisogni e capaci di innescare processi virtuosi di appartenenza e di recupero di spazi degradati) sia per quanto riguarda la distribuzione territoriale, con particolare riguardo ai fabbisogni delle frazioni.
- d) riconfigurare il progetto della mobilità in un disegno organico, che integri la viabilità veicolare con quella pedonale e ciclabile, ai fini di fornire alternative all'uso dei veicoli a motore e creare condizioni di effettiva accessibilità per tutti i cittadini.
- e) potenziare la qualità degli spazi pubblici e degli insediamenti, sia nei centri principali che nei nuclei frazionali, unitamente alla loro accessibilità e sicurezza, mediante un adeguato monitoraggio e specifici interventi sulle aree maggiormente degradate o da valorizzare.
- f) creare le condizioni, attraverso previsioni localizzate, strumenti incentivanti ed adeguate flessibilità normative indirizzate alla semplificazione, per favorire l'insediamento di nuove attività economiche ed il potenziamento di quelle esistenti con particolare riguardo alla cantieristica.
- g) individuare puntualmente le criticità idrogeologiche e idrauliche del territorio (versanti, fondovalle, costa), correlandole alla esplicitazione degli interventi necessari



a ridurre il rischio ed alle misure atte a sostenere la loro risoluzione (anche mediante le necessarie sinergie tra pubblico e privato).

h) introdurre puntuali previsioni e misure atte a sostenere lo sviluppo di un sistema integrato di offerta turistica legata alla fruizione della città (cultura, sport, spettacolo e congressistica), della costa (balneazione e attività sportive e water front), del mare (valorizzazione dell'economia del mare e sport acquatici) e dell'entroterra (sentieristica, ricettività diffusa, valorizzazione delle specialità enogastronomiche, agricoltura), privilegiando filoni di turismo orientato.

i) proseguire nella tutela delle aree agricole e boschive introducendo tuttavia elementi che favoriscano il recupero delle zone rurali, la ripresa di attività agricole, gli interventi volti al recupero dell'ulivo ed il verde quale presidio e alla riduzione del degrado causato da incendi, dissesti, abbandono, sia in funzione di tenuta del territorio, sia in funzione di sostegno dell'economia.

j) perseguire l'obiettivo di depurazione delle acque mediante un impianto di depurazione consortile di vallata.

l) definire un quadro chiaro di indirizzi e obiettivi nella prospettiva della gestione del piano, tale da consentire la valutazione delle nuove opportunità in base alla loro qualità, alla loro capacità di fare sistema, di generare sviluppo e occupazione;

**Rilevato** che allo stato, e come emerge dalle risultanze della verifica svolta, è possibile affermare che il processo "di ricostruzione del PRG" che si avvia con il presente atto si svilupperà utilizzando i nuovi percorsi anche concertativi e procedure introdotte dalla recente modifiche alla L.R. 36/1997;

**Atteso che**, come già in precedenza affermato ed in coerenza con le Linee programmatiche di mandato, il PUC avviato con il presente atto debba rappresentare non un mero procedimento tecnico amministrativo, ma un importante momento di ridefinizione dei processi amministrativi e di governo, sia avuto riguardo al ruolo attivo del "territorio", sia con riferimento all'integrazione tra le diverse politiche ed azioni dell'amministrazione;

**Rilevato** che in relazione a tale obiettivo metodologico sia necessario fornire fin da subito gli indirizzi su cui delineare l'organizzazione e gli attori che presidieranno il processo e individuarne di massima le fasi ed i tempi;

**Ritenuto:**

- che sia prioritario, anche per orientare le fasi successive, avviare la fase partecipativa, anche in prosecuzione delle consultazioni preliminari già svolte in fase di verifica di adeguatezza, coinvolgendo in tale processo un'ampia rappresentanza della popolazione – organizzata per ambiti territoriali e delle categorie economiche e professionali – suddivise per caratteristiche anagrafiche, sociali e associative;
- che, visto l'impegno e le peculiarità professionali che tale attività implica, tale processo deve essere affidato, nella sua progettazione, nella sua conduzione e nella sua restituzione ad un professionista o staff di professionisti il cui curriculum sia connotato da simili esperienze, con particolare riguardo a quelle pertinenti alla pianificazione territoriale;
- che sia peraltro opportuno che le attività a carico del professionista vengano svolte a stretto contatto con la struttura comunale incaricata del governo del procedimento;



- che sia altresì opportuno prevedere che il professionista o staff di professionisti incaricato collabori con la struttura per l'elaborazione delle sintesi propositive e dei contenuti del PUC, quali deriveranno in esito all'intero processo di revisione;

**Ritenuto** inoltre:

- che nella prospettiva già enunciata di creare le condizioni, anche organizzative, per una maggiore integrazione e sinergia tra i vari settori dell'amministrazione comunale, di esprimere l'indirizzo che venga strutturata una unità organizzativa "a progetto" incardinata nel Settore Servizi Territoriali composta di tutte le professionalità e le competenze interne necessarie a governare il processo di revisione dello strumento, onde garantire la stretta connessione del processo di pianificazione con l'attività istituzionale dell'ente;
- che per tali finalità detta unità organizzativa possa sviluppare autonomi approfondimenti tematici e proposte ed avvalersi di apporti professionali esterni sulle tematiche che lo richiederanno in relazione agli oggetti del piano urbanistico, ivi compresi concorsi di idee, laboratori di idee e coordinandone le azioni;
- che l'unità organizzativa debba altresì costituire l'interfaccia tra i professionisti incaricati e gli organi dell'Amministrazione, fornendo il necessario supporto tecnico amministrativo nelle fasi di relazione e confronto;

**Rilevato** che la nomina e la definizione del funzionamento dell'unità organizzativa ed il conferimento degli incarichi professionali debbano essere demandati alla Giunta Comunale ed alla Dirigenza, per quanto di rispettiva competenza, sulla scorta ed in attuazione dei presenti indirizzi;

**Che** la tematica è stata sottoposta all'esame della II Commissione Consiliare permanente Ambiente – Lavori Pubblici – territorio – Urbanistica in data 27.08.2015, che ha dato mandato di procedere, avviando il percorso prefigurato nel presente atto in conformità anche alle indicazioni puntuali manifestate nel verbale della commissione stessa, nel pieno rispetto non solo delle norme vigenti, ma dell'ambiente e del territorio e dei suoi bisogni;

**Ritenuto** di ipotizzare, salvo successivi aggiornamenti, che il processo si sviluppi secondo le seguenti fasi:

1. Presentazione alla Città degli esiti della "Verifica di inadeguatezza" e del percorso per la "costruzione" del PUC e laboratorio di idee;
2. Progettazione del processo partecipativo e redazione del primo documento programmatico;
3. Presentazione del documento programmatico alla Commissione Consiliare;
4. Svolgimento del processo partecipativo e restituzione degli esiti;
5. Presentazione alla Commissione Consiliare ed alla Città della prima sintesi interpretativa degli esiti del processo ed eventuale ridefinizione degli indirizzi del Consiglio Comunale;
6. Avvio delle elaborazioni di approfondimento tematico e progettazione ed elaborazione bozza del PUC;
7. Presentazione alla Commissione Consiliare della bozza preliminare del PU;
8. Avvio dell'istruttoria tecnica preliminare con gli enti deputati;
9. Redazione elaborati definitivi;
10. Presentazione al Consiglio Comunale della proposta di delibera di adozione del PUC;



**Di Dare Atto** di fare ricorso ove del caso anche allo strumento referendario, tramite assemblee cittadine, sulle questioni che dovessero risultare più sentite ed in contrasto tra la soluzione indicata e quella desiderata dalla cittadinanza;

**Preso atto e confermato** che nel regime transitorio e formativo del nuovo strumento è vietata l'adozione e l'approvazione di varianti allo strumento vigente, fatta eccezione per quelle finalizzate all'approvazione di opere pubbliche da parte di amministrazioni ed enti competenti ed alla realizzazione di interventi ad oggetto attività produttive od opere necessarie per la pubblica o privata incolumità nonché per le varianti in attuazione di leggi speciali;

**Dato atto**, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore dei Servizi Tecnici Territoriali Arch. Massimo Beronio in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 09/09/2015;
- parere favorevole del Dirigente del Settore dei Servizi Amministrativi e Finanziari Dott.ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità contabile in data 09/09/2015;

Quindi, il **Presidente** pone in votazione la proposta di delibera per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 14 (assenti i Cons. Di Capita, Scardavilli e Vagge), votanti n. 9, favorevoli n. 9, astenuti n. 5 (Cons. Caveri, Giorgi, Lavarello, Maggi e Vaccarezza),

### **DELIBERA**

1. di stabilire, alla luce delle nuove linee programmatiche e sulla scorta delle analisi e valutazioni sviluppate in seno alla verifica di inadeguatezza, che venga avviato un processo di costruzione del PUC ai sensi della L.R. 36/1997 e s.m.e. i.;
2. di formulare gli indirizzi enunciati in premessa in merito:
  - a. agli obiettivi del PUC
  - b. agli strumenti e metodologie da adottare
  - c. all'organizzazione ed agli attori che presidieranno
  - d. alle sue fasi e sua durata;
3. che nel regime transitorio e formativo del nuovo strumento è vietata l'adozione e l'approvazione di varianti allo strumento vigente, fatta eccezione per quelle finalizzate all'approvazione di opere pubbliche da parte di amministrazioni ed enti competenti ed alla realizzazione di interventi ad oggetto attività produttive od opere necessarie per la pubblica o privata incolumità nonché per le varianti in attuazione di leggi speciali;
4. di demandare alla Giunta ed alla Dirigenza l'assunzione di tutti gli atti conseguenti.

BP/fs

Od-f PUNTO N 2  
CONSERVARE

Al SEAS  
ART 30 REGOLAMENTO



Che, di fatto, l'unico sistema per garantire la sicurezza agli utenti della piana dell'Entella è di fatto l'impedimento di qualsiasi forma di urbanizzazione speculativa

*[Handwritten signature]*



**IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE E LA GIUNTA**

A formulare un indirizzo urbanistico che, ~~riservando la vocazione agricola del contesto~~, esalti la vocazione agricola del contesto ridimensionandolo a quello rurale ed attribuendogli la stessa disciplina.

Con preghiera di inserire all'O.d.G. del primo Consiglio Comunale utile per la discussione.

Con osservanza,

Consigliere Comunale andrea giorgi

n. 11 MARIO MAGGI

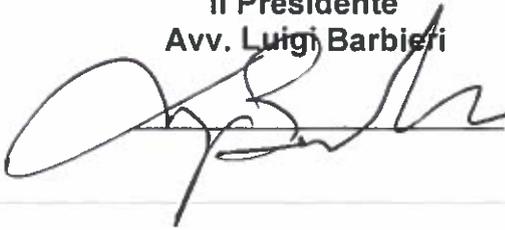
Lavagna, 29 settembre 2015 *[Handwritten signature]*

Mario Maggi

Allegato alla Delibera di c.c. Nr. 87 del 29 SET. 2015.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente  
Avv. Luigi Barbieri**



**Il Vice Segretario Generale  
Dott.ssa Lorella Cella**



=====

Pubblicata in data 01 OTT. 2015 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



**Il Messo Comunale**



=====

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, \_\_\_\_\_

**Il Vice Segretario Generale  
Dott.ssa Lorella Cella**

\_\_\_\_\_